GIORNALISMO E MIGRAZIONI

Migrazioni nei Paesi di partenza e di arrivo: narrativa e interpretazioni. Natura dialogica del giornalismo e sua applicazione al fenomeno

2016-2017

RATIO

Nel 2015-2016 le migrazioni in partenza dai Paesi del Sud del Mediterraneo e dal Medio Oriente **hanno investito l'Europa in modo macroscopico**, dopo quattro anni in cui i Paesi di arrivo tradizionale (Grecia e Italia in testa) erano stati lasciati senza la necessaria solidarietà europea.

CITTÀ NUOVA
GRUPPO EDITORIALE

movimento dei focolari

I media mondiali, ed europei in particolare, dopo aver raccontato per anni gli arrivi senza dar troppa importanza al fenomeno, in questi ultimi due anni hanno così dovuto occuparsene in modo sistematico, perché **il fenomeno interroga tutte le popolazioni europee**, come testimoniano da una parte la crescita di iniziative di accoglienza da parte della società civile e dei governi, dall'altra la crescita di movimenti che desiderano riscoprire le radici vere dell'Europa proteggendole da influssi esterni considerati come incompatibili.

Si lamenta pure la crescita di **movimenti xenofobi ed euro-scettici**, se non chiaramente anti-europei. In questo contesto, i giornalisti hanno seguito gli eventi spesso con grandi mezzi, profondo interesse e indubbie capacità. Hanno dovuto farlo tenendo conto delle incertezze delle istituzioni europee, che hanno portato i singoli Stati ad agire senza concerto, erigendo muri, stabilendo quote autonomamente, chiudendo le frontiere. Schengen è ormai sull'orlo del fallimento.

Interrogatisi su questi sviluppi e coinvolti nel loro lavoro dal fenomeno migratorio, attivi nel dibattito di opinioni, a confronto con lotte ideologiche, un gruppo di giornalisti ed esperti di comunicazione di diverse regioni dell'Europa (Italia, Ungheria, Germania, Slovenia, Austria...) sta cercando di aprire una **via originale di interpretazione e di narrazione per i giornalisti, e non solo**. Per far ciò si incontra in **simposi** professionali in alcuni punti caldi quali **Budapest** (Ungheria), **Atene** (Grecia), **Man** (Costa d'Avorio), **Varsavia** (Polonia).

L'obiettivo di questi incontri è di mettere in rapporto di collaborazione fattiva giornalisti, altri operatori dei media, esperti di comunicazione, politici ed amministratori e

rappresentanti di ONG, accademici ed operatori sociali, per capire meglio i contorni del macro-fenomeno, interpretarne i diversi elementi e offrire strumenti narrativi e comunicativi adeguati. Questi simposi avvengono "sul terreno", parlando con esperti del posto, incontrando i rifugiati, dando la parola a chi si occupa di essi. Si cerca cioè di entrare nelle "prospettive dell'altro" in modo rigoroso, cercando di comprendere il suo punto di vista e di capire insieme quali soluzioni funzionano nei diversi casi.

L'esperienza fatta finora ha portato alla crescita di uno stile di ascolto e di interesse reciproco (tra giornalisti, tra giornalisti ed esperti e tra giornalisti e migranti); stile che permette di capire gli sfondi storici, culturali e politici soggiacenti alle migrazioni. Risultato: gli orizzonti si allargano dopo questi mini-simposi di comune riflessione, i partecipanti capiscono di aver molto da capire e di dover assumere un atteggiamento di "umiltà professionale" dinanzi a tali fenomeni epocali. **I primi prodotti mediali** elaborati durante, a margine o dopo questi appuntamenti manifestano larghezza di cuore e di mente, e offrono chiavi di lettura originali di quanto accade.

Inoltre le migrazioni recenti e le reazioni assai diverse nei vari Paesi d'Europa **mettono in crisi nei giornalisti il concetto stesso e le modalità della convivenza civile all'europea**. Il racconto delle migrazioni, l'interpretazione mediale del fenomeno di fuga e di migrazione denuncia così la polarizzazione tra diverse concezioni del vivere in società in Europa. Capirsi sulle migrazioni e sul loro racconto giornalistico, un dialogo rispettoso che cerca seriamente una comprensione reciproca può aiutare a capirsi tra diverse Europe e sviluppare insieme possibili scenari futuri.

SIMPOSI SVOLTI FINORA

UNGHERIA, Budapest (Centro studi dei Gesuiti, 22-24 gennaio 2016), con 25 partecipanti da Italia, Ungheria, Germania, Austria e Slovenia.

GRECIA, ATENE (International refugees service "Pedro Arrupe" dei Gesuiti, 8-10 aprile 2016), con 30 partecipanti da Italia, Ungheria, Germania, Austria, Slovenia e Grecia.

POLONIA, VARSAVIA (Centro di incontro dei Focolari di Wilga, 5 giugno 2016), con 40 partecipanti da Italia, Ungheria, Austria, Slovenia e Polonia.

COSTA D'AVORIO, MAN (Centro di incontri Focolari "Victoria", 10-14 giugno 2016), con 50 partecipanti, da Costa d'Avorio, Benin, Camerun, Angola, Congo, Italia, Cechia, Austria.

SIMPOSI IN PROGRAMMA

ITALIA, POZZALLO (4-5 novembre 2016)

LIBANO, BEIRUT (24-27 novembre 2016)

BELGIO, BRUXELLES (26-27 gennaio 2017)

FOCUS POZZALLO

In uno dei luoghi principali dell'arrivo dei migranti dalla sponda meridionale del Mediterraneo, capire come l'accoglienza viene attuata, e se viene attuata secondo la legge, quali problemi emergono dalla mancata risposta europea, quali nuove regole dovrebbero essere proposte, sottolineare le differenze tra l'accoglienza dei rifugiati minori o maggiori, interagire con autorità, istituzioni, Ong e migranti, incontro con operatori e migranti.

FOCUS BEIRUT

Quali sono le ragioni, le motivazioni e le prospettive di fuga e migrazione viste dalla prospettiva del Vicino e Medio Oriente in dialogo con i paesi d'Europa? Quali sono le aspettative dei profughi che si mettono in viaggio verso l'Europa? Come vedono il loro ruolo e il loro futuro? Mettere a confronto giornalisti ed esperti europei e mediorientali per capire i diversi punti di vista. Incontro con operatori e migranti.

FOCUS BRUXELLES

Quali sono le diverse posizioni sul tema della fuga e delle migrazioni verso l'Europa? Dove si percepiscono cambiamenti significativi nella popolazione e nella politica? Quali sono i possibili scenari futuri? Quali sono le potenzialità d'influsso dei media? Progetti esemplari e esperienze costruttive. Quale è il ruolo e le possibilità d'influsso dell'Unione?
Incontro con le istituzioni europee.

Info: NetOne - www.net-one.org - Via Piave, 15 - 00046 Grottaferrata (Rm) - Italia +39-06-94 54 07 – info@net-one.org